

# Goigest

## X-FACTOR

Rassegna Stampa del 13/05/2009 10:30

# INDICE

## X-FACTOR

13/05/2009 Corriere della Sera - MILANO <b>«Macché miracolato Ho fatto la gavetta!»</b>	4
13/05/2009 Il Giornale - Milano <b>Guêpière, tanga e body In passerella « X Factor » per gli stilisti in erba</b>	6
13/05/2009 Il Resto del Carlino - Ascoli <b>Le iscrizioni sono aperte fino al 10 giugno</b>	7
12/05/2009 Il Gazzettino - VENEZIA <b>Incontro con Morgan</b>	8
12/05/2009 Il Gazzettino - NAZIONALE <b>MORGANA A MESTRE, INCONTRO E CONCERTO</b>	9
12/05/2009 Il Gazzettino - NAZIONALE <b>La Amoroso supera i Depeche Mode</b>	10
13/05/2009 Il Tempo - Nazionale <b>Uto Ughi: «Musica classica anche qui c'è l' X Factor »</b>	11
12/05/2009 La Gazzetta Del Mezzogiorno - TARANTO <b>«Sotto le stelle» ecco i nomi dei 30 semifinalisti</b>	12
13/05/2009 Leggo - PADOVA <b>DA RICORDARE</b>	13
13/05/2009 Il Tirreno - Nazionale <b>BOBO RONDELLI Il cantautore presenta i brani del suo nuovo lavoro discografico in una non stop ...</b>	14
13/05/2009 Il Tirreno - Livorno <b>Appuntamenti</b>	15
13/05/2009 Il Trentino - Nazionale <b>Bastard a fumetti su Topolino</b>	16
13/05/2009 La Nuova Venezia - Nazionale <b>Morgan in libreria, l'assalto delle fans</b>	17
12/05/2009 La Sicilia <b>Sì o no ai talent show ?</b>	18

13/05/2009 Unione Sarda	19
<b>Il cartellone</b>	
13/05/2009 Donna Moderna	20
<b>Papà, date il buon esempio!</b>	
12/05/2009 Pubblicità Italia	21
<b>The Fast and the Planner</b>	
13/05/2009 Vanity Fair	23
<b>DANIELE MAGRO IL TORO CHE C'è IN ME</b>	
13/05/2009 Vanity Fair	24
<b>Perché il movimento gay ha smesso di fare politica?</b>	
13/05/2009 Vanity Fair	25
<b>Non passa giorno senza che mi chieda che vita avrei se non fossi obesa</b>	
13/05/2009 Vivi Milano - VIVIMILANO	27
<b>sì&amp;no</b>	
12/05/2009 Dagospia	28
<b>MARA VENIER INSEGUITA DAI "TRANS" DI RIO - BORRIELLO INCONTRA BELEN E LA COPRE DI INSULTI - ARCURI E GUERRA INSEPARABILI - FICARRA E PICONE PORTANO AL CINEMA LA VITA DELLO CHEF LA MANTIA - CECCHI GORI OFFRE PARTE NEI FILM MA BARBARA NON GLI CREDE...</b>	
12/05/2009 Dagospia	29
<b>BEHA A VULPIO: RILEGGI QUELLO CHE HO SCRITTO - il "fidanzato" di Noemi AFFITTATO da D&amp;G? - IL MINà INCUBATO ALL'HAVANA - Noemi e MAMMà VESTITE COME LE ultime clienti Standa: PER QUESTO IL CAV. è AFFEZIONATO - SILVIO Nobel per la Pace...</b>	

Personaggi Marco Carta arriva venerdì al PalaSharp

## «Macché miracolato Ho fatto la gavetta!»

«Il tour? La sorpresa è stata trovarmi davanti ragazzine, ma anche 60enni» Scaramanzia «Ho una pietra da cui non mi stacco mai: mia madre la teneva come portafortuna»

Raffaella Oliva

Di persona Marco Carta sembra ancora più giovane che in tivù. Magrolino, capelli a spazzola, profondi occhi neri, ha l'aria di un ragazzino alle prese con un mondo più grande di lui, ma anche di uno che la sa lunga e che nel firmamento del pop italiano intende restarci per un bel pezzo. In meno di un anno il cantante cagliaritano - 24 anni il 21 maggio - ha vinto il talent-show «Amici» (nell'aprile 2008) e il Festival di Sanremo. Due settimane fa, forte del successo del suo secondo cd «La forza mia», disco di platino con oltre 70 mila copie, è partito per un tour che lo ha portato per la prima volta nei palasport, da Torino a Firenze a Roma, dove lunedì scorso il concerto è stato sospeso dopo tre pezzi per motivi di sicurezza a causa dell'eccessiva affluenza di bambini. E venerdì arriva a Milano.

Emozionato?

«Le prime date sono andate bene. Con grande sorpresa mi sono ritrovato davanti non solo ragazzine, ma anche signore di 60 anni ringiovanite».

Per merito suo?

«Della scaletta: oltre ai miei pezzi, propongo brani di Battisti, Battiato, Elton John, Barry White...».

I costi del successo?

«Ogni tanto rimpiango la libertà di fare delle piccole stupidaggini, anche solo spintonare un amico per scherzo, senza finire sui giornali».

Ce l'ha con i media?

«Con chi sostiene che non ho fatto la gavetta. Io che a 11 anni cantavo nei karaoke, a 15 ai matrimoni. Che ho fatto provini su provini prima di entrare ad "Amici"!».

In molti criticano i talent-show, non sono solo i giornalisti.

«Si vede che non hanno altro da fare. Guardiamo le classifiche: ci sono io, ci sono i ragazzi di "X Factor". I cantanti cantano, la gente compra i dischi, è questo che importa».

La pirateria, però, cresce...

«Chi scarica dal web uccide la musica. Quando non potevo permettermi i dischi, mi accontentavo di quelli dei miei idoli: Ramazzotti, Alex Baroni, la Pausini. Andavo sul sicuro. Contro i download illegali ci vorrebbero multe salate».

Lei ha perso i genitori da bambino. Come ha superato quel dolore?

«Niente può farmi disperare dopo quello che ho passato. E mi fa bene pensare che mia madre sia sempre con me».

I tour sono molto faticosi. Si sta allenando?

«Ho fatto esercizi per le corde vocali, ma niente sport. Sto cercando di recuperare in questi giorni con un pò di tapis roulant in albergo».

Gesti scaramantici prima di salire sul palco?

«Ho una pietra da cui non mi stacco mai: mia mamma la teneva come portafortuna. Con lei non ha funzionato, forse si sta riscattando con me».

*Da Cagliari a Roma* Chi è

Nato a Cagliari, ma trasferitosi da poco a Roma, Marco Carta, 24 anni il 21 maggio, ha vinto il talent-show «Amici» (nell'aprile 2008) e il Festival di Sanremo. Il suo secondo cd, «La forza mia», ha venduto oltre 70 mila copie

Il concerto

Si esibirà venerdì, alle 21, al Palasharp (via Sant'Elia 33, 15). Sul palco sarà accompagnato da cinque musicisti e due coriste. In scaletta, anche brani di Battisti, Battiato, Elton John, Barry White

Foto: Successo

Foto: Marco Carta, cagliaritano di nascita, 24 anni fra una settimana, ha superato il record della 70 mila copie vendute con il suo secondo cd, «La forza mia», che ha vinto il festival di Sanremo 2009

ALLA RINASCENTE

## Guêpière, tanga e body In passerella « X Factor » per gli stilisti in erba

Concorso Triumph riservato a 21 studenti Ha vinto la lingerie che si ispira alla luce TESTIMONIAL Alena Seredova: anche durante la gravidanza ho continuato a sfilare

Daniela Uva Il primo a scendere in passerella è Emanuele Caldarera. Studia allo Ied di Milano e per disegnare la sua lingerie si è ispirato alla luce. La sua modella sfila con un body di silicone grigio plasmato sulla creta. Si è aperto così il secondo "Triumph inspiration award", premio ideato dalla casa di moda intima per offrire a giovani designer di tutto il mondo la possibilità di far conoscere il loro talento. La finale italiana si è svolta ieri sera sulla terrazza della Rinascente. In passerella 21 studenti di tre scuole di design: Ied e Naba di Milano e Accademia italiana di Firenze. Il primo premio 7mila euro - è andato a Emanuele Caldarera. Secondi e terzi, rispettivamente, Genna Iura (Naba) e Barbara Gallo (Ied). Sul parterre, oltre alla giuria, tanti volti noti nel mondo del design fra loro Mario Boselli, presidente della Camera nazionale della moda - e, naturalmente, la madrina della serata: Alena Seredova. «Sono testimonial da cinque anni - dice -. In tutto questo tempo mi è cambiata la vita, ma sono contenta perché ho continuato a lavorare anche durante la gravidanza». I giovani partecipanti, presentati da **Francesco Facchinetti**, hanno avuto la possibilità di veder sfilare i loro modelli su una passerella vera. Davanti agli occhi di giornalisti e tecnici del settore. Per molti è stata la prima esperienza. «Sono emozionato, quasi non riesco a parlare», ammette Emilio Diotta, studente dell'Accademia italiana di Firenze, prima di presentare il suo modello ispirato alle colonne dei templi greci. È una guêpière bianca e grigia rifinita con un fiocco di raso nero. I giovani designer hanno creato la loro lingerie pensando alle icone più diverse, da Madonna a Marlene Dietrich, «donna sensuale e mascolina allo stesso tempo - spiega Roberta Accardi del Naba -, modello ancora in voga per tutte noi». Ma c'è spazio anche per Cleopatra (che rivive in un completo beige rifinito con le perle), Kandinsky (il pittore ispira reggiseno e coulottes grigi e neri), la tecnologia (rappresentata da un completo intimo celeste a scacchi bianchi), il minimalismo (portato in passerella con un avveniristico completo grigio munito di bretelle). «L'attesa dietro le quinte è bellissima e carica di tensione - racconta Jessica Bello, studentessa di Firenze -, siamo felicissimi e orgogliosi di veder sfilare le nostre opere. La gioia che provo è indescrivibile». Subito entra in passerella la sua creazione: è un body spigato viola che ricorda una farfalla colorata. Grandi applausi del pubblico e i complimenti di **Facchinetti**: «È bello vedere che ragazzi di 18-20 anni hanno il coraggio di esprimersi e dimostrare quello che sentono. In un mondo che giudica è un esempio per tutti». La gara, però, non finisce qui. Il 23 settembre sarà la volta delle finali internazionali, ospitate dal museo del Design della Triennale. Chi vincerà potrà vendere il suo modello in tutto il mondo.

Foto: FASHION

Foto: Ventuno giovani designer si sono sfidati facendo sfilare in passerella i loro modelli di lingerie. Tre le scuole di design alla seconda edizione del premio «Triumph inspiration award»: Ied, Naba e l'Accademia italiana di Firenze. I giovani partecipanti hanno creato i loro capi pensando alle icone più diverse, da Madonna a Marlene Dietrich, donna mascolina e sensuale allo stesso tempo. Ma c'è spazio anche per Cleopatra, Kandisky e la tecnologia

## Le iscrizioni sono aperte fino al 10 giugno

C'È TEMPO fino al 10 giugno per iscriversi alla 14<sup>a</sup> edizione del 'Festival dell'Adriatico Voci Nuove - Premio Alex Baroni', manifestazione di riferimento per il Centro Italia. Le iscrizioni alle selezioni sono gratuite e possono essere effettuate anche on-line dal sito [www.festivaldelladriatico.com](http://www.festivaldelladriatico.com). Numerose le richieste di partecipazione finora pervenute ad Enzo Spinozzi, presidente dell'associazione artistico culturale Promostar e deus ex machina di Voci Nuove che, il 2 maggio, è stato premiato per la sua lodevole attività nell'ambito della XIX edizione dell'Helios Festival. «Confermiamo le date delle semifinali live per sabato 4 e domenica 5 luglio presso il lungomare nord di Grottammare (piazzale Kursaal), mentre le date per le audizioni in studio d'incisione sono in via di definizione» afferma Spinozzi «Gli ospiti? Gli 'IvanGarage', tribute band di Ivan Graziani assai richiesti da sponsor e pubblico; il cantante Pago in giuria ed ospite per la finale del 19 luglio alla Rotonda di San Benedetto. Siamo in trattative per far intervenire al Festival anche un ospite della trasmissione 'Amici' ed uno di 'X Factor'». Per quanto riguarda gli enti, finora lo staff è in fase di accordo con il Comune, ed ha già ottenuto il patrocinio di Grottammare e di Assortisti dell'Adriatico. Ma anche la collaborazione con il Festival Show, Festival Radio Star, Festival del Cabaret della Basilicata. «Un pensiero - continua Spinozzi - alle popolazioni terremotate alle quali devolveremo quanto riusciremo a raccogliere durante la 14<sup>a</sup> edizione di Voci Nuove». Rosita Spinozzi

## Incontro con Morgan

**MESTRE** - Oggi alle 18, alla libreria Feltrinelli, incontro con **Morgan**, che presenta "Italian Songbook vol.1"; interviene il giornalista Giò Alajmo. Dal glam rock dei Bluvertigo alle Canzoni dell'appartamento passando, da A ad A al banco della giuria di **X Factor**. Un artista dal multiforme ingegno, appena uscito con un nuovo album da solista - Italian Songbook vol 1 appunto - nel quale interpreta, arrangiandoli in versioni originali, grandi classici della canzone italiana, brani di Sergio Endrigo, Domenico Modugno, Gino Paoli, Piero Ciampi e Pino Donaggio. Oggi **Morgan** incontra il pubblico, firma copie dell'album e ce ne regala un assaggio live. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili. **Morgan** sarà poi protagonista, sempre oggi alle 21, del concerto per Piano solo al teatro Toniolo.

## MORGANA A MESTRE, INCONTRO E CONCERTO

### VENEZIA

La percezione del clima nella storia

É in corso fino a domani a San Giorgio a Venezia il Seminario di studi storici dal titolo "Creature, cosa diseu de sto tempo. La percezione del clima nell'Italia medievale e moderna". La citazione è tratta dalle "Baruffe chiozzotte" di Carlo Goldoni: intervengono storici ed esperti di clima.

### MUSICA

**Morgan** a Mestre, incontro e concerto

Concerto di **Morgan**, piano solo, oggi alle 21 al teatro Toniolo di Mestre. La voce dei Bluvertigo, giudice a **X Factor**, sarà anche alle 18 alla Feltrinelli del centro Barche di Mestre per presentare al pubblico il suo nuovo album "Italian Songbook Vol.1".

### PADOVA

Violenza sulle donne e responsabilità maschili

Si tiene giovedì dalle 9 alle 17 al Centro Culturale Altinate di Padova il convegno del Centro Veneto Progetti Donna "Fuori dalla Violenza, progetti, azioni e pensieri per cambiare le relazioni tra i sessi". Accanto agli operatori e agli amministratori interviene il sociologo Marco De Riu per analizzare le responsabilità maschili nel fenomeno.

## La Amoroso supera i Depeche Mode

Roma

Alessandra Amoroso, vincitrice di Amici, scalza i Depeche Mode e conquista la vetta della top ten dei dischi più venduti della settimana secondo la Fimi Nielsen. Tengono al quarto posto The Bastard Sons of Dioniso, premiati dalla critica a **X Factor**; Noemi invece sale dal decimo all'ottavo posto.

Al top dei download c'è il nuovo singolo "Parla con me" di Eros Ramazzotti. Per i dvd, sempre primo Vasco Rossi con il Mondo che vorrei, per le compilation ancora in vetta "**X Factor** 2009" che precece la colonna sonora del musical "Mamma mia!" e la compilation di Amici "Scialla".

Ecco la classifica degli album: 1) Stupida, Alessandra Amoroso; 2) Sounds of the universe, Depeche Mode; 3) Presente, Renato Zero; 4) L'amor carnale, The bastard sons of Dioniso; 5) Sentimento, Valerio Scanu; 6) Vai, Luca Napolitano; 7) White lies for dark times, Ben Harper; 8) Noemi, Noemi; 9) Together through life, Bob Dylan; 10) No line on the horizon, U2.

Il grande violinista impegnato a valorizzare i giovani

## Uto Ughi: «Musica classica anche qui c'è l' X Factor »

Lorenzo Tozzi

Con Roma Uto Ughi ha un rapporto speciale. Per questo vi torna con i suoi concerti e l'ha scelta per un Festival dedicato ai giovani, che più di altri soffrono della scarsa attenzione prestata dalla politica all'arte dei suoni.

Da stasera (prosecuzione poi il 22 e il 29) Ughi sarà ancora nel cartellone cameristico dell'Accademia di S. Cecilia (Parco della Musica) per una ghiotta integrale delle Sonate per violino e pianoforte dell'amato Beethoven. «La musica non ha mai sofferto di una crisi così vergognosa come in questo momento - esplose il grande violinista - In Europa eravamo il Paese delle maggiori istituzioni musicali. Ora su 90 società di concerto, 60 hanno chiuso. Con la chiusura dei piccoli enti viene a prosciugarsi la linfa vitale. La colpa è dei Teatri lirici gestiti da gente senza discernimento e con un sistema clientelare. Gli Enti lirici fanno la parte del leone togliendo spazio alla capillare diffusione della musica. Ma tutti hanno diritto ad ascoltare la musica. Una volta in Italia c'era una rete concertistica capillare tenuta su con sacrificio, ora c'è solo il deserto. Sono deluso da un governo che non ha interpellato come consulenti Muti o Abbado. I responsabili sono sempre di nomina politica e la mediocrità viene premiata. Per questo bisogna avere il coraggio di dire che le persone che ora amministrano la vita musicale sono inadeguate».

È favorevole a trasmissioni come Amici, Academy o X Factor?

«Penso ai tanti giovani senza lavoro. Mi sembra che queste trasmissioni gettino solo fumo negli occhi. Dopo la tv questi giovani dove vanno a suonare? Tanti giovani talenti sono a spasso».

Ma esiste un X factor per il musicista?

«Certo ed è il talento, che parla da sé: bastano due note per rendersene conto, ma deve essere incentivato e coltivato altrimenti si perde per strada».

Qual è il suo giudizio sulle contaminazioni che coinvolgono la musica d'oggi?

«Nascono dalla mancanza di cultura e dal permissivismo. Il pubblico sarebbe più numeroso se queste contaminazioni non corrompessero il gusto».

Che opinione ha degli intellettuali italiani che sentenziano di musica senza averla mai studiata?

«Si ascoltano boutade cretine come quella di chiudere i Teatri: servono solo a far parlare di sé. Da noi i musicisti sono troppo disuniti e individualisti. Se rispondessero per le rime, ci sarebbe una protesta per indurre il governo a fare qualcosa di concreto subito».

Non crede che i musicisti italiani abbiano delegato ad altri la gestione della musica in Italia e che la vita musicale italiana sia gestita da persone che non hanno nulla a che vedere con le sette note?

«È esattamente quello che penso. La musica dovrebbe essere gestita da musicisti e non da dilettanti messi dai politici. Si potrebbe anche pensare ad un albo professionale per consulenti o direttori artistici purchè di chiara fama, spessore ed onestà».

Come mai tutti questi commissariamenti degli Enti lirici e di Roma in particolare?

«Ernani era una degna persona. Zeffirelli e i musicisti sono dalla sua. Vorrei conoscere i titoli dei successori. Se da noi chi fa bene viene punito, cosa possiamo aspettarci? L'arte è una formidabile medicina contro il materialismo e la mancanza di valori. I più grandi artisti avevano una profonda spiritualità e uno spessore morale: da loro veniva una profonda lezione, etica oltre che estetica. L' Italia ha toccato l'ultimo gradino. In Germania sopravvivono 150 orchestre, e in Italia?»

• MARTINA FRANCA IL CONCORSO CANORO

## «Sotto le stelle» ecco i nomi dei 30 semifinalisti

• MARTINA FRANCA. Sono stati resi noti i nomi dei 30 semifinalisti, fra solisti, duo e gruppi musicali, che si giocheranno la vittoria della decima edizione del concorso canoro "Sotto le Stelle 2009".

La manifestazione si svolgerà a luglio ed ha ottenuto la medaglia del presidente della Repubblica per l'alto valore culturale, il patrocinio della Regione Puglia e della Provincia di Taranto. Ecco i nomi. Per i brani inediti: Antonella Caccavo, Cristina D'Arcang elo, Desi D'Oro, Antonio Petitti, Giuseppe Gallo, Chiara Iovine. Per i gruppi: Blak Therror, Mode Diverse, Marsh Marlow, The Aurora. Per la sezione editi: Claudia Millarte con "Listen", Maria Valeria Palmieri, Lorella Falcone, Roberta Lanzillotta, Noemi Marchitelli, Fabio Carparelli, Salvatore Di Gaetano, Lucia Belviso, **Francesco** Conserva, Donato Pertica, Alessia Vernaglione, Vito Murro, Laura Di Mitri, Vito Mingolla, Giada Bellavista, Lucia Rendini, Vantina Fiorentino, Vincenza Gadaleta, Andrea Pallotta, Francesca Losavio. A dimostrazione della serietà della proposta e dell'op - portunità che il concorso canoro offre a tanti talenti locali e non solo.

Gli iscritti alle selezioni sono stati oltre 150, provenienti da tutto il Sud Italia con partecipanti anche da Roma. Il palco di Sotto le Stelle è stato infatti il trampolino di lancio di uno dei componenti degli Aram Quartet, Antonio Maggio, vincitori dell'edizione 2008 della trasmissione televisiva **X-Factor**. Prestigiosi i premi in palio per i concorrenti. Per il vincitore assoluto sono previsti: 1000 euro in denaro, apertura del concerto di Mario Rosini "Star ring", incisione e/o realizzazione di 500 copie di cd con 4 tracce inedite, bollato Siae, distribuito in copia omaggio con testata giornalistica del valore di 4000 euro, corso di perfezionamento canoro del valore di 1000 euro, premio "Sotto le Stelle" e partecipazione in qualità di ospite al Gran Galà 2009. Per l'edizione numero 10, quella del 2009, il presidente di giuria sarà il maestro Mario Rosini.

## DA RICORDARE

Venerdì, Matteo Beccucci, il vincitore di **X Factor** sarà ospite della Ricordi Media Stores di Padova (piazza Garibaldi, 1) dove, alle 18,30, presenterà al pubblico il suo primo singolo "Impossibile" (Rca/Sony Music) e firmerà autografi.

## **BOBO RONDELLI Il cantautore presenta i brani del suo nuovo lavoro discografico in una non stop ...**

**BOBO RONDELLI** Il cantautore presenta i brani del suo nuovo lavoro discografico in una non stop che prevede anche la proiezione del film-documentario realizzato da Paolo Virzì e intitolato "L'uomo che aveva picchiato la testa".

**LIVORNO**, al teatro Goldoni, domenica 17 maggio, alle ore 21.

**MORGAN** Dopo i fasti di **X Factor Morgan** torna alla sua consueta attività di musicista e presenta dal vivo i brani del nuovo lavoro discografico "Italian Songbook vol.1". Un concerto per piano solo.

**COLLE VAL D'ELSA (Si)**, Sonar, 14 maggio, ore 21;

**LIVORNO**, teatro Goldoni, 24 maggio, ore 21.

**SPENCER & HILL** Ecco uno show che vede protagonista la "Bud Spencer & Terence Hill Orchestra". In repertorio le più celebri colonne sonore della coppia di scazzottatori più amata d'Italia. Tra musica, cabaret e hits immortali come Banana Joe.

**PRATO**, Siddharta (via Traversa Pistoiese 83), venerdì, ore 22,30.

**SANTUCCI QUARTET** Nel quartetto, oltre a Santucci, da quindici anni primo sax dell'orchestra della Rai, spicca la presenza del pianista Franco Santarnecchi, tra i più talentuosi del panorama jazz nazionale.

**FIRENZE**, Jazz Club (via Nuova de' Caccini 3), venerdì, alle ore 22,15.

**MARCO MASINI** Il musicista conclude nella sua città la tranche primaverile del suo tour con un concerto con i brani del Cd pubblicato subito dopo la partecipazione al Festival di Sanremo e i successi più significativi della sua carriera.

**FIRENZE**, Mandela Forum, domani alle ore 21.

**ORCHESTRA TOSCANA** L'Ort in concerto con Lothar Zagrosek sul podio e Marie Luise Neunecker.

**POGGIBONSI**, teatro Politeama, stasera ore 21;

**TURANDOT** Va in scena l'opera di Puccini diretta da Oliver von Dohnanyi. La regia è di Henning Brockhaus.

**LIVORNO**, teatro Goldoni, domani alle ore 21.

**ASPETTANDO METAROCK** Il cantautore Paolo Benvegnù, ex leader degli Scisma, si esibirà in concerto coi brani del nuovo Cd.

**OSPEDALETTO (Pisa)**, nell'Area Expò, domani sera alle ore 21

**JAZZ** Jam session in ricordo di Mauro Liperini con Eugenio Corsaro al piano, Stefano Conti al contrabbasso e Marco Simonici alla batteria.

**LIVORNO**, Bodeguita, Piazza Santa Caterina, domani ore 22.

**VERSILIA ROCK CITY** Terzo appuntamento con il rock nel teatro in salotto di Elisabetta Salvatori. Si esibiscono i toscani Kobayashi.

**FORTE DEI MARMI** Teatro dei Favolanti (prenotazione obbligatoria: 347.5739523) sabato ore 21,15.

## Appuntamenti

**SUONI INAUDITI** Seconda settimana per la rassegna "Suoni inauditi". Domani alle 18 sarà schierata al completo la classe di percussioni del maestro Gionata Faralli.

Come per tutti gli altri appuntamenti, l'ingresso è libero, e la serata proseguirà presso il Caffè Gambinus di Piazza del Cisternone, che offrirà l'aperitivo al pubblico.

DOVE: **MASCAGNI** Domani pomeriggio alle 18.

**DI GIA?** Al Teatro Goldoni spettacolo "Di gia?" della compagnia Anffas Livorno-Major Von Frinzius e Fondazione Goldoni in collaborazione Aamps e Circoscrizione 2. Biglietti euro 12.

DOVE: **TEATRO GOLDONI** (piazzetta Goldoni), 28 maggio alle 21.

**IN MUSICA ALLE FERMATE** Sabato dalla fermata del Viale Italia partirà "Appuntamento in musica alle fermate", concerto itinerante con il Mascagni.

DOVE: **VIALE ITALIA**, fermata davanti alla Gelateria Popolare sabato alle 16 e arrivo in Piazza Cavour alle 18 circa.

**MASSIMO RANIERI** Intramontabile, dalla fine degli anni 60 ad oggi.

DOVE: **PALALGIDA** il 29 maggio ore 21.

**BOBO RONDELLI** Il cantautore presenta i brani del suo nuovo Cd in una non stop che prevede anche la proiezione del film-documentario di Virzì "L'uomo che aveva picchiato la testa".

DOVE: **TEATRO GOLDONI**, teatro Goldoni, domenica prossima alle 21.

**FREEDOM, LIBERTÀ.** Appuntamento con teatro e musica giovedì 21 maggio al Teatro Goldoni. Una serata all'insegna dello spettacolo con uno show unico nel suo genere: "Freedom", sogno di libertà. La prevendita è al Goldoni, dal lunedì al sabato, dalle 17 alle 19.

DOVE: **TEATRO GOLDONI**, giovedì 21 maggio alle 21.

**MORGAN** Dopo i fasti di **X Factor Morgan** torna alla sua consueta attività di musicista e presenta dal vivo i brani del nuovo lavoro discografico "Italian Songbook vol.1".

DOVE: **TEATRO GOLDONI**, domenica 24 maggio, ore 21.

**TURANDOT** Si chiude con "Turandot" la stagione lirica del Goldoni.

DOVE: **TEATRO GOLDONI** venerdì 15 maggio ore 20.30.

**DONNE E SOMALIA** Spettacoli, incontri, dibattiti per parlare della resistenza delle donne per la ricostruzione del tessuto sociale in Somalia, un tema molto importante e sentito per le donne dell'ong lida.

DOVE: **IL GRATTACIELO** in via del Platano 6, oggi dalle ore 9

**RIPRENDIMI** Il Centro Donna del Comune per la IX Rassegna Cinema Donne "Altri sguardi", presenta la proiezione del film "Riprendimi" al cinema Kino-Dessè. Regia di Anna Negri. Info tel. 0586-210191, biglietti 5 euro.

DOVE: **CINEMA KINO-DESSE'**, via Dell'Angiolo 19, domani sera alle 21.30

**MIMMO MOLLICA** Blues labronico d'eccezione con Mimmo Mollica grande armonicista accompagnato da una solida Band stile Chicago Blues con Giacomo Vespignani (voce e chitarra), Sabina Dal Canto (basso), Nicola Venturini (batteria) e Andrea Andreini (piano, tastiere) che si esibiranno venerdì al Vinaino, per l'aperitivo.

DOVE: **VINAINO** P.zza Colonnella, venerdì alle 20.

**ZELIG** Giovedì 28 maggio al PalaAlgida spettacolo comico "Zelig" con la partecipazione di: Giovanni Vernia, Kalabrugovic, Paolo Migone, La Ricotta e Ketta.

DOVE: **PALAALGIDA**, giovedì 28 maggio alle 21.30

## Bastard a fumetti su Topolino

Li intervista Paperino, li hanno disegnati Faraci e Ferrario

**TRENTO.** Di questi tempi, The Bastard sons of Dioniso interviste ne hanno fatte tante, ma la più originale è quella pubblicata sul numero di «Topolino» oggi nelle edicole (e in video su Youtube). Le domande ai trentini le fa Paperino, che con Paperoga ha incontrato i ragazzi in vista della finale di **X Factor** proiettandoli nel mondo dei fumetti. Uscita dalla penna di Tito Faraci, sceneggiatore, e del disegnatore Giuseppe Ferrario, la striscia propone sei facciate di gustosa ironia "bastarda". Prendete la prefazione, in cui si legge: «I Bastard sons of Dioniso hanno parecchio coraggio, per esempio quello di presentarsi a **X Factor** con la loro musica dura e pura. Decisi a restare 3 simpatici ribelli, senza lasciarsi cambiare dal successo».

Disegnati con capelli arruffati e barba incolta, i Bastard sono mostrati alle prese con la vita del loft, poi si inizia con le domande sull'amicizia dei tre che (rispondono) è arrivata «prima della musica», dopo un anno in cui si sarebbero studiati fino alla decisione di formare la band e insegnare a Jacopo che «il canto non è urlare». Seguono note biografiche e un consiglio ai giovani: si deve ascoltare musica anni '60 e '70 e poi suonare tanto. Infine, lodi a Gaudi e Maionchi e saluti ai Farias e al fonico Alex Carlin. (k.c.)

In trecento alla Feltrinelli per il cantante e giudice-divo di X Factor

## Morgan in libreria, l'assalto delle fans

«Fa caldo e sono entrate per l'aria condizionata: ecco spiegato il pienone» - In ritardo di un'ora e assonnato: fa l'inchino e si accende la sigaretta

**In trecento si sono date appuntamento per lo show di Morgan. Ieri pomeriggio, il cantante e giudice di X Factor ha fatto un bagno di folla alla libreria Feltrinelli del centro Le Barche prima del suo concerto al Toniolo. La libreria è stata presa d'assalto da tante fans: la maggior parte di età compresa dai 9 ai 18 anni, ma c'erano anche diverse trentenni e quarantenni. E non erano le madri che accompagnavano le figlie. L'incontro per il pubblico era stato fissato per le 18 ma l'artista è arrivato con un'ora di ritardo. Occhiali scuri e aria assonnata: si mette in posa e fa anche un inchino irriverente dando le spalle al pubblico.**

Le fans in brodo di giuggiole rispondono con urletti. «Mi sono appena svegliato - dice Morgan - perché ho dormito durante il viaggio, sono ancora rincretinito. Non è colpa mia del ritardo, c'era traffico». Il moderatore Giò Alajmo dice: «Ne ho visto di incontri alla Feltrinelli ma mai con così tanta gente». «Fa caldo - replica il cantante - e tutti hanno preferito entrare, perché qui c'è l'aria condizionata». L'intervistatore: «Hai 5 minuti per convincere queste persone a venire al tuo concerto». «Non ho voglia di convincere nessuno» e si accende una sigaretta noncurante del divieto e del fatto che a un metro da lui ci sono sedute per terra bambine di 9 anni che pendono dalle sue labbra. «A voi piace Domenico Modugno?», chiede alle ragazze. Silenzio. «Era uno - spiega Morgan - con i baffi. Molto bravo ma anche molto normale. Un po' come Madonna che non canta e non balla in un modo incredibile: la grandezza di Modugno era nella sua raggiungibilità. Piaceva anche a Luigi Tenco che era più giovane e innovativo di lui. Sei io fossi Tenco, beh Modugno sarebbe...» «Venditti?», suggerisce il moderatore. «Nooo, Ivano Fossati». Poi, il cantante raggiunge il piano e comincia a cantare «Nel blu dipinto di blu (Volare)» con 300 ragazzine che gli fanno il coro. Dopo aggiunge: «Sergio Endrigo, quando ero giovane, non ci sembrava uno figo, perché non era genio e sregolatezza. Tenco si è suicidato, Paoli si è sparato al cuore e De André era una specie di pazzo sbranatore di bambini». «E Morgan?», lo interrompe una fan. «Non si sa - risponde - Morgan si sta avvicinando alla crisi di mezza età. Non ci sono, se ci fossi potrei giudicarmi ma non ci sono». Poi si avvicina ad un banco di cd: «Mi piacciono da impazzire i dischi, per me sono come i giocattoli. Da piccolo avevo la passione per i cartoni animati come Goldrake e da lì sono passato ai video dei Duran Duran, solo che i robot nella realtà non c'erano. Invece Simon Le Bon e compagni erano veri». Poi racconta di un altro vecchio cartoon, Remì, e commenta: «Storia tristissima di un bambino che andava in giro col cane alla ricerca del padre. Era un punkabbestia, oggi ce ne sono tanti». Una bimba gli dice: «Mi piace tanto Hanna Montana ma i miei genitori non mi vogliono comprare i dischi». «Lo so, piccola, certi genitori dicono che ci sono cose più importanti dei cd. Una Ceres costa 8 euro e con i soldi di due birre mi compro un album. Un disco nutre l'intelligenza e comprarlo denota sensibilità. Molti giovani hanno talento e non lo sanno perché hanno genitori aridi».

(Michele Bugliari)

## Sì o no ai talent show ?

Oggi noi ragazzi sogniamo sempre di più una carriera artistica, in maniera particolare quella inerente alla musica. Per emergere ed essere apprezzati è stato necessario, da sempre, avere talento e impegnarsi per migliorare le proprie capacità. Oggi, però, ci sono vie molto più facili per raggiungere il successo. Grazie a **talent show** come "Amici" e "**X Factor**" i sogni di molti ragazzi possono diventare finalmente realtà. In seguito a un sondaggio realizzato fra i ragazzi della classe, abbiamo notato che molti di loro accetterebbero volentieri di partecipare a uno di questi **talent show**. «Perché no? Non potrei mai negare la possibilità di raggiungere il successo seguendo una via così facile», ha dichiarato un'aspirante cantante. Ovviamente, ci sono anche coloro secondo i quali la migliore via per il successo sia sempre quella basata sull'impegno e sul vero talento, non solo sulla fortuna e sulla pubblicità. Alessia Castelli, Roberta Papalia, Samuele Caliri

## Il cartellone

I grandi concerti si divideranno, come sempre, tra Anfiteatro e Fiera. Sono già disponibili, al Box office, le prevendite per alcuni degli eventi. All'Anfiteatro ci saranno gli artisti di **X-Factor** (30 luglio - 23, 25, 28 e 35 euro), Negrita (31 luglio - 15, 20, 22 e 25 euro), Giusy Ferreri (6 agosto - 23, 25, 28, 35 e 40 euro), Claudio Baglioni (9 agosto - esauriti i posti in poltronissima e primo anello, disponibili i restanti a 30 e 40 euro), i Pooh (21 agosto - 20, 25, 30, 35 e 43 euro), Mango (28 agosto - 22, 27, 32, 40 euro).

In Fiera, invece, Tiziano Ferro (19 luglio - biglietti esauriti in tribuna centrale, parterre a 34,50 euro), Laura Pausini (25 luglio - esauriti in tribuna, parterre a 36,80 euro), Marco Carta (6 settembre - 12 e 20 euro).

Il 29 maggio è previsto anche l'arrivo dei Flaminio Maphia, duo hip hop che suonerà al Fabrik: biglietti a 18 euro. ( *st. co.* )

13/05/2009

famiglia IL PIACERE DI FARCELA \_\_

## Papà, date il buon esempio!

Ormai in tivù ci sono partite di pallone ogni sera. Va bene essere tifosi, però il calcio non deve diventare l'unico interesse degli uomini di casa

Chi ha i canali satellitari a pagamento lo sa bene: volendo, in televisione si può vedere ogni sera una par tita di calcio diversa. Se una volta l'appuntamento con gli incontri di campionato era riservato al weekend, oggi l'offerta è pressoché quotidiana. Che fare se in casa ci sono tifosi? Si monopolizza la televisione, si smette di uscire di casa, di andare al cinema e di parlare insieme della giornata trascorsa? Oppure si litiga perché c'è chi vuole vedere il film, chi il talk show e chi non può perdersi la finale di **X Factor** ? È un bel problema. Il compito di un padre di famiglia dotato di buon senso è quello di trovare la giusta misura, anche se magari il primo a soffrirne è proprio lui. Va bene essere tifosi, va bene adorare il gioco più bello del mondo, va bene sapere vita, morte e miracoli dei calciatori, però ci sono dei limiti che non vanno oltrepassati. Per mantenere un atteggiamento sano verso lo spor t, bisognerebbe prima di tutto praticarne regolarmente uno. Chi corre, nuota, scia o gioca a tennis regolarmente (insomma, fa sport e non si limita a guardarlo in tv) più dif ficilmente rischia di incollarsi davanti alla televisione in modo passivo. Calibrare l'esposizione al video e alternare i programmi è una regola importante da seguire, anche per rispettare i diritti e i gusti dif ferenti di tutti i membri della famiglia. E i papà, in questo caso, devono dare l'esempio, anche e proprio perché amano il gioco del calcio tanto e quanto i figli. Da gustare a piccole dosi. Quindi è giusto scegliere a turno quale programma guardare tutti insieme (senza isolarsi in diverse stanze della casa), e magari una sera alla settimana lasciare il televisore spento. Ritrovare il piacere dell'attesa di qualunque cosa, anche di un evento sportivo, è il contrario della bulimia calcistica cui siamo sottoposti. Una partita un giorno alla settimana è la misura giusta. La si gusta di più e si apprezza meglio il talento dei giocatori se non ci si lascia intrappolare dai gossip sulla loro vita privata. È giusto che il calcio resti una passione e non diventi un'ossessione. Guardare una partita tutte le sere, invece, è fortemente diseducativo. Anche perché in questo modo il calcio - o, più in generale, la vita sempre sotto i riflettori, come ce la mostra la televisione - diventa il modello di vita inseguito dai nostri ragazzi: non si discute che di quello e si ha solo quello come esempio da seguire. Invece la nostra esistenza deve essere ricca e varia, non a senso unico.

Foto: PAOLO LANDI , manager e docente universitario di comunicazione e marketing. Ama sciare. Ha tre figli di 14, 12 e 8 anni. In famiglia ci sono anche due tartarughe e un gatto.

Foto: Mamme e bambini annotate sull'agenda: il 24 maggio a Bricherasio (To) vi aspetta una giornata di divertimento in piazza con i giochi di una volta. La nuova edizione di "Una giornata fantastica" è dedicata ai piccoli del Regina Margherita e all'Ugi (Unione genitori italiani contro il tumore dei bambini). Tel. 0115534519.

## The Fast and the Planner

Di cosa parliamo quando parliamo di dieta mediatica degli under 25? Sono davvero un mondo a parte? O le tante supposizioni sul loro rapporto con i media, vecchi e nuovi, rischiano di apparire solo 'fattoidi'? E la Tv, davvero è nell'angolo, sopraffatta da web, telefoni e PSP? Come pianificare per raggiungerli? Di sicuro parliamo di una generazione 'fast moving', in relazione alla quale Alessio Fattore, direttore strategico di Starcom Italia, e Federica Setti, Research director di Aegis Media Expert, Armida Cuzzocrea

Due anni fa, in occasione del convegno di Business International sulle strategie di marketing per gli under 25 si era detto, tra l'altro, che il media mix delle aziende serve solo il 54% della popolazione - i più 'aezionati' ai mezzi classici -, figurarsi quando si tratta di teen e post teen. Ma Alessio Fattore, direttore strategico di Starcom Italia, smonta questa premessa. Per Fattore, i media classici garantiscono sempre coperture elevate su qualunque target group in poco tempo. Per non parlare del fatto che più che 'aezionate' ai media classici certe fasce di popolazione non ne conoscono altri, per i motivi più svariati. Certo, aggiunge Fattore, la dispersione c'è ed è notevole "ma che sia un male è ancora da dimostrare, anche perché gli indizi suggeriscono il contrario. La dispersione è inevitabile perché il target group 'teen e post teen' è piccolo rispetto alla popolazione e la distribuzione dei contatti non è controllata, per quanto si cerchi di ottimizzare in maniera 'chirurgica' la selezione di canali o veicoli". Allora, come dialogare con gli under 25? Fattore spiega che le strategie mono-media sono raramente ottimali per qualunque target o classe di prodotto, se non in un contesto tattico. Come sempre, è importante conoscere il target e capirne uso e consumo dei mezzi. "Il peso di un target group deriva dal suo potenziale di consumo più che dalla sua entità e, data la quantità di brand dedicate agli under 25, ha certamente senso investire in ricerche: sei milioni di consumatori non sono una nicchia. Tracciarne i consumi media non è difficile - viene già fatto con discreto successo - capirli, nel senso di comprenderne motivazioni e dinamiche, è un altro discorso. Comprendere perché e come i giovani usano la radio, il lettore MP3 o il cellulare è utile se ciò inuisce sull'effetto che la comunicazione ha, o se è possibile ricavarne insight utili nella progettazione di una strategia di comunicazione". Dall'osservatorio di Federica Setti, Research director di Aegis Media Expert, l'esplosione digitale ha dato ruolo crescente ai media digitali anche nel media mix di aziende non strettamente legate a prodotti per un pubblico giovane o di nicchia. Allora, come pianificare per dialogare con teen e post-teen? "I media digitali - risponde Setti - e soprattutto il web (nelle sue forme più avanzate di social media), rappresentano un 'approdo sicuro' per contattare le generazioni più giovani. Ma non l'unico, perché una soluzione di comunicazione risulta vincente ed efficace quando si scelgono i touch point più rilevanti per i consumatori, quando si riesce a identificare 'the right moment to talk'. In generale, comunque, è importante cercare di creare contesti comunicativi in cui le generazioni più giovani possano esprimersi a livello personale, pur sentendosi parte di un gruppo: fornire contenuti da sperimentare, promuovere la partecipazione e offrire visibilità facendoli sentire parte importante della collettività. E' importante cercare di esplorare anche nuovi linguaggi, adottando uno stile comunicativo non invasivo, bensì impattante e immediato. E soprattutto iniziare a considerare i media come veri e propri brand per stabilire relazioni solide e durature con i giovani consumatori". Chi ricerca conosce. Anche per questo, sostiene Setti, è importante investire per conoscere questa fascia di pubblico, "soprattutto in questo particolare momento storico. Gli under 25 sono i consumatori di domani: conoscerne caratteristiche sociodemografiche e valoriali; definirne la dieta mediatica e soprattutto capirne il ruolo diventa ancora più urgente in un contesto in cui è sensibile divenire". Già, ma con quali strumenti? Come fare a capire quale media è più 'cool' per gli under 25? Aegis ha una serie di tool proprietari, qualitativi e quantitativi, e da quello che racconta Setti sembra particolarmente attrezzata per individuare la relazione emozionale che i consumatori hanno con i diversi media e il ruolo che essi soddisfano nella pratica di consumo quotidiana. "L'esplorazione in profondità dei vissuti dei consumatori, continua Setti, permette di identificare insight rilevanti relativi al rapporto con i diversi media e veicoli. Identificare cosa tra i media è cool e cosa non lo è, però, a nostro avviso

non basta: i nostri tool servono infatti anche a individuare quali tra i mezzi e i veicoli più rilevanti per il target risultano anche più appropriati per il brand". Gli strumenti per capire cosa sia 'cool' per gli under 25, dunque, non mancano, ma, sottolinea Fattore "il punto è cosa farsene, di questa informazione. 'Cool' è una categoria che non si lascia catturare da definizioni rigide, la cui valenza di comunicazione deriva dalla sensibilità che la brand ha per i propri consumatori. 'Essere cool' è un'arte, non una tecnica, si risolve in uno stile, non in una strategia. Per cui, per quanto sia convinto dell'importanza di essere cool, sono scettico nei confronti degli 'strumenti' o delle ricette di coolness, né credo si possa pianificare la coolness". Cosa pianificare, allora? Nella sua ultima ricerca su teen e post teen, Eurisko parla di 'fast moving consumer', ma Fattore avverte che l'uso dei media degli under 25 "è cambiato molto più di quanto non sia cambiata l'idea che l'industria ne ha". Né esiste un medium d'elezione, visto che teen e post teen sono essenzialmente multimediali. "Oppure, basandomi sulla quota giornaliera di tempo speso, dovrei dire la Tv", aggiunge. Quanto al fatto che prediligano i mezzi che richiedono un uso attivo o partecipativo, secondo Fattore la descrizione più adeguata è che "usano in modo più di uso rispetto al resto della popolazione i media che richiedono un uso attivo o partecipativo, il che può benissimo accompagnarsi a una maggiore motivazione o coinvolgimento, ma non equivale a dire che usano questi media invece di altri. La Tv sta piuttosto bene: la vita mediale pre-adolescenza comincia dalla Tv e la multimedialità spinta e temporalmente concentrata è una caratteristica delle fasce d'età centrali più che dei giovani. I televisori sono da tempo usciti dal soggiorno di casa, vengono usati per vedere e rivedere film e partite, da soli o con altri, così come per giocare o come sottofondo, 'usurpando' il ruolo tradizionale della radio. I contenuti Tv si sono aggiornati, diversificati e ridistribuiti o e soprattutto on-line. Trovo sempre più obsoleta la contraddizione fra una Tv distributrice di contenuti statici e caratterizzata da una fruizione passiva e tutti gli altri mezzi, specie i nuovi. Probabilmente, l'approccio di ricerca (e strategia) migliore dovrebbe dirigersi verso una visione integrata delle varie modalità di consumo mediale".

Generazione attiva Considerando il 'fast moving consumer', Setti spiega che ha caratteristiche che lo rendono particolarmente attento ai media digitali (Internet e Mobile in primis) e ai loro utilizzi più evoluti. "Ma si tratta anche di un consumatore che tende all'utilizzo eclettico di più mezzi, spesso in contemporanea, tra cui continuano a esserci i mezzi classici. Il focus dell'attenzione, semmai, deve spostarsi sull'individuazione delle forme e delle modalità di fruizione più innovative di questi stessi mezzi, quelle appunto 'fast moving': di continuare a considerare la Tv come un mezzo tradizionale e passivo visto la quantità di nuove piattaforme tecnologiche, canali dedicati, modalità di gestione del palinsesto".

Superuo ricordare, aggiunge Setti, che a guidare scelta e ruolo dei diversi mezzi, anche per questo target, devono sempre essere gli obiettivi di comunicazione specifici e che "l'efficacia di una strategia comunicativa si gioca proprio sulla capacità di creare un filo rosso chiaro e distintivo tra i contenuti forniti sui diversi mezzi, sfruttandone così le sinergie". Anche Setti concorda sul fatto che i più giovani prediligono i media che richiedono un uso attivo o partecipativo, ma avverte che la Tv non è scomparsa dal loro menù mediale, "sempre più multi-tasking (secondo la nostra ricerca CCS, circa il 30% dei teenager la guarda mentre è sul web). In questo contesto, i media classici coinvolgono quando riescono a porsi come interpreti e opinion leader di ciò che è giovane e fa sentire giovani, aggiunge Setti. Negli ultimi anni anche la Tv, sia sat che tradizionale, ha dato esempi di grande successo e da qualche mese gli ascolti sul canale pubblico dei 15-34 anni mostrano dati stabili e perfino in crescita (da inizio anno a oggi tra il 6% e il 10%), grazie a format nuovi e partecipativi come talent e reality show (Amici e GF registrano mediamente oltre il 45% di share; performance positive anche per **X-Factor** con oltre il 20%) o a generi storici (gli ever green Striscia la notizia e Zelig con oltre il 40%) e i telefilm (dalle serie Usa alle produzioni italiane: I Cesaroni mettono d'accordo tutti e sfiorano il 50% sul target 15-34 anni), capaci di catturare l'attenzione del pubblico giovane quando raccontano storie in cui rispecchiarsi".

## DANIELE MAGRO IL TORO CHE C'È IN ME

ANTONIO CAPITANI

^ ~ " ~ in dalla prima ora il mio favorito dell'edizione 2009 di **XFactor** è stato lui, Daniele \_ \_ \_ Magro. L'unico in grado di emozionarmi. L'ho votato con il cellulare, più volte. E quando è stato eliminato mi son girati gli zebedei: per me doveva vincere lui. Così, ho manifestato la mia indignazione sia sul mio Facebook sia nel blog del direttore di Vanity su Style.it. Poi m'è venuta l'idea e ho chiesto a Luca Dini: se decidi di intervistare Daniele, posso farlo io? Risultato: in meno di quarantott'ore ero su un volo per Catania, dove ho incontrato colui che è ormai diventato il mio cantante preferito. È vero che da piccolo era stonato? «Vero. Ma i miei mi facevano cantare lo stesso, magari quando incontravamo i parenti. All'epoca mi piaceva My Heart Will Go On, di Celine Dion, solo che mi esibivo con la faccia contro il muro per quanto ero timido, ma anche perché mi veniva da ridere vedendo la gente che mi guardava a bocca aperta». Però poi le cose sono cambiate: è andato a Castrocaro e ha vinto un concorso in Russia. «A Castrocaro ci sono stato due volte e mi hanno bocciato. A Mosca ho vinto cantando Unchained Melody, la colonna sonora di Ghost. Ma quando sono state lette le motivazioni della mia vittoria non ho capito niente, perché il presentatore parlava russo e il tutto veniva tradotto in bulgaro in onore del presidente della giuria che era, per l'appunto, bulgaro. Ancora oggi mi chiedo se ho vinto perché avevo una bella voce o magari solo una bella giacca...». Quindi è arrivato a **X Factor** già con un po' di esperienza alle spalle. «Sì. E poi le ossa me le ero fatte con la mia band, gli Eraora, girando per locali in cui suonavamo dal vivo, senza base». Il suo inedito si intitola No ed è inserito, insieme a cinque cover, nell'omonimo Ep che uscirà il 15 maggio. Dica la rerità, quel «No, maledetto no» di **Simona Ventura** al suo ingresso in finale ancora le brucia. La sua ipersensibile Luna nei Pesci un po' di mal di pancia deve averglielo causato. «Sì, non lo nascondo, non ci ho nemmeno dormito: volevo andare in finale. Ma era una cosa nell'aria. **Simona** riteneva che io fossi più pronto di Jury ad affrontare il palco con le mie gambe». Non è una contraddizione? Lei che è ritenuto più pronto viene mandato a casa, Jury che lo è meno resta. «Non ho voluto pensarci più di tanto. Sono comunque infinitamente grato a **Simona** per avermi scelto su ventimila aspiranti partecipanti». Se le fosse concesso di tornare a **X Factor** e di scegliere il suo capitano, chi sceglierebbe? «**Morgan**. Soprattutto per la sua capacità di sperimentare: guarda che risultati ha ottenuto con Noemi». E ora che farà? «Si parla di un tour estivo con tutti i ragazzi di **XFactor**. Poi ho ricevuto parecchi inediti da valutare, anche da nomi importanti». Affaccendato, come ogni Toro che si rispetti. Ma l'amore? «Diciamo che ho soprattutto amicizie fraterne, tre in modo particolare, molto forti, che mi riempiono la vita. Sono comunque un passionale e sicuramente ci sarà spazio per l'amore nella mia vita. Mi sono innamorato, certo, talvolta non ricambiato, ma poi la musica mi consolava». E nel tempo libero? Ho letto che le piace molto la sitcom Will&Gmce. «La adoro: i dialoghi sono irresistibili. Con i miei amici ci divertiamo a ripetere le battute». Commediante come tutti gli ascendenti Gemelli. Ha un sasso che si vorrebbe togliere dalla scarpa? «Basta con questo mito che sono il primo della classe: non è vero, non lo sono mai stato, e chi mi conosce lo sa bene. È un aspetto che ha anche un po' rovinato la mia esperienza a **X Factor**. In ogni cosa mi sentivo sotto esame, più degli altri. Non me la sono goduta sempre serenamente». L'aspirazione massima nella vita di Daniele Magro? «Restare sempre me stesso». Una risposta più da Toro non poteva darcela. Q]

PEZZANA, IL FONDATORE; DEL «FUORI»

## Perché il movimento gay ha smesso di fare politica?

Alberto d'amico

«Omofobia fa rima con ipocrisia». E lo slogan che Angelo Pezzana utilizzerebbe il 17 maggio, Giornata mondiale contro l'omofobia, a cui partecipano 40 Paesi del mondo. Italia compresa. Fondatore nel 1971 del Fuori (acronimo di Fronte unitario omosessuale rivoluzionario), il primo movimento di liberazione omosessuale nel nostro Paese, quasi 40 anni dopo prova a tirare le somme. Nella classifica europea dei diritti dei gay oggi l'Italia a che punto è? «Penultima. Dopo di noi c'è solo la Grecia». E come mai? «Perché in Italia il movimento gay, dalla metà degli anni Ottanta, ha smesso di fare politica». In che senso? «Le nostre associazioni, a partire da Arcigay, si occupano prevalentemente del tempo libero e del divertimento. E questo ha fatto sì che il movimento gay non incidesse sul cambiamento del costume sociale, né conseguentemente sulle scelte politiche. Come invece è accaduto negli Stati Uniti, in Germania, in Francia, nei Paesi scandinavi, in Spagna, solo per fare qualche esempio. In Italia siamo fermi da almeno trent'anni». Forse è mancata una vera leadership nel movimento omosessuale. «Il problema è che in Italia la leadership politica, quella che nasce da un fatto culturale, è stata sostituita da una leadership mondana, che nasce dal chiacchiericcio, dal gossip, dall'intrattenimento. E questo vale anche per il movimento gay». Basta a spiegare il penultimo posto in Europa? «Non dimentichiamoci che l'Italia ospita il Vaticano, e che tutti i partiti politici sono dominati da una melassa clericale che frena qualunque impegno gay». Soluzioni? «Credo molto nella spinta dal basso, nell'individualità delle persone. Per esempio, in Italia, negli ultimi anni la letteratura gay ha fatto passi da gigante, con scrittori moderni molto interessanti». Un consiglio da dare agli omosessuali italiani? «Ricominciate a riunirvi nelle case, come si faceva negli anni Settanta, a discutere in modo serio, che non vuoi dire noioso e pesante, dei vostri problemi, cercando di capire che cosa si può fare per risolverli. Non ritrovatevi solo per la finale di Sanremo o per l'ultima puntata di **X Factor**».

## Non passa giorno senza che mi chieda che vita avrei se non fossi obesa

«Chi pesa poco è malato, chi pesa troppo è ingordo»: una lettrice non ci sta

siamo madre e figlia, fedelissime abbonate. Nel n. 17 (Madonna) mancava una parte fondamentale della copertina: l'aitante giovanotto. Che se lo sia accaparrato la vicina impicciona? E come pensa di rimediare? La copertina con Eros non ci basta. CRISTINA E LAURA ... Cristina, non faccia la tardona scostumata e ridia a sua figlia la foto di Jesus. Scherzi a parte: per voi abbonati il «flap» di copertina non c'era. Quindi, togliete quel coltello dalla gola della vicina e fate come vi dico io. Strappate con cura la foto interna, fate una fotocopia a colori e - con cartone e colla vinilica - ricavatevi ognuna il suo quadretto incorniciato da appendere in cameretta. IL CIBO PER RIEMPIRE IL VUOTO DENTRO Ancora una volta trattate il triste argomento dell'anoressia (n. 18, «Pensavo: è anoressica per non assomigliare a me»), e leggendo provo una fitta al cuore. Per chi ne soffre, e per chi come me fa i conti con l'altra faccia della stessa medaglia: l'obesità, di cui nessuno parla come di una malattia. Perché ancora tanta ignoranza in materia? Passa il messaggio che l'eccessiva magrezza sia sintomo di malattia e quindi meritevole di compassione, mentre l'eccesso opposto sarebbe voluto e «meritato», una completa mancanza di controllo ed eccessiva ingordigia. Con rispetto per chi soffre di altri disturbi alimentari, vorrei dire che esiste anche il nostro (si chiama «disturbo da alimentazione incontrollata»), questo è il nostro modo per gridare che qualcosa non va, e non meritiamo di essere guardati come fenomeni da baraccone. Vorrei spiegare quanto stiamo male dopo aver ingurgitato quantità enormi di cibo per «riempire» il vuoto che sentiamo dentro, quanto è complicato per noi rapportarci con gli altri, umiliante sentire le risatine, difficile anche solo trovare una maglietta. Non passa giorno che non mi chieda che cosa potrei fare se il mio corpo non fosse così, se non dovessi provare vergogna per come sono e per come tante persone mi fanno sentire. PIPPIEM VOI ORDINATE E NOI... ZAC! OBBEDIAMO Adoro Zac Efron. Potreste intervistarla per me? Farò 16 anni tra poco: sarebbe un regalo perfetto. ILARIA ... Lo trova a pag. 80. Se non è incartato va bene lo stesso? «SPORCA MUSULMANA», E GIÙ CALCI Cara Silvyna, ragazza degli occhi a mandorla (n. 19, «Un ragazzo mi ha sputato addosso perché ho la pelle scura»), avere 15 anni come li hai tu non è facile. Mi dispiace che tu debba vivere questo periodo complicato in una società di memoria corta e pregiudizi lunghi. I miei nonni sono scappati via dall'Italia nel dopoguerra, con le valigie piene di fame e sogni, e 5 bambini. Ma è possibile che un Paese che ha esportato tanto «materiale umano» oggi pretenda di chiudere le porte? MARIANA Sono un'aspirante mamma adottiva e il prossimo anno volerò in un Paese dell'Africa per prendere mio figlio. Io e mio marito abbiamo sempre pensato che viviamo in una società multietnica e che, indipendentemente dalla pelle, grazie al nostro amore il bambino non avrebbe corso alcun pericolo. Ma la lettera di Silvyna mi ha risvegliata. A lei vorrei mandare l'abbraccio più dolce. Ho 28 anni e sono stata adottata a 11 mesi. Sono nata in Ecuador, i miei genitori mi hanno salvato la vita. Immaginate che cosa ha passato la mia famiglia nei primi anni '80. Sono arrivati anche i carabinieri «a vedere l'intrusa»: mia madre ha spiegato loro che non era necessario il rinnovo del permesso di soggiorno, ero figlia con tutte le carte in regola. Da piccola, mi dava fastidio dire che ero adottata. Oggi, invece, lo grido con orgoglio. Due giorni fa mi è stato chiesto se avevo la cittadinanza italiana! Ma non vale la pena stare male: cammina a testa alta, rendi invisibili gli insulti degli ignoranti. E pensa alla fortuna che ci è capitata: grazie, mamma e papà! FRANCY 33 anni, italiana, bianca. Eppure anch'io ho avvertito lo sputo. Ho un fratello di 10 anni, scuro, conosciuto a 6 mesi e adottato a 5 anni. Abbiamo avuto addosso gli sguardi dei benpensanti, e anche quando la madre naturale se lo è portato in carcere per ottenere uno sconto di pena, non ci siamo tirati indietro. Ora tutto è passato: lui è mio fratello per la legge e nessuno potrà mai portarcelo via. Non è solo legalmente mio fratello ma sangue del mio sangue, parte di me. E mi assale il pensiero che certe schifezze potranno accadere anche a lui, che io non ci sarò a proteggerlo. Silvyna, non sei sola, non sei trasparente e, soprattutto, non sei sbagliata. FRANCA Leggo la tua lettera, apro il palmo e vedo la cicatrice di quel pomeriggio in cui mi hanno spinto contro un muro, presa a calci, urlato che ero una sporca musulmana e

ferito con un taglierino. Capisco la tua umiliazione, ma non devi essere tu a vergognarti: sono loro. Fatti forza, e non desiderare di essere uguale a tutti gli altri: ti immagini che noia? HELEN Mi vergogno per chi ha commesso un gesto del genere. Ma perché è successo? Scavando scavando, ho trovato risposte anche dentro di me. Mi sono chiesto: io sono razzista? La risposta è stata: a volte sì. Vivo a Milano, e davanti al mio portone si radunano bande sudamericane in perenne lotta tra di loro, che soprattutto la sera e nei weekend non ci permettono di vivere tranquilli: urlano, si ubriacano, tengono lo stereo al massimo nelle auto posteggiate in doppia fila, spacciano, fanno risse lanciandosi bottiglie di vetro e usano i nostri androni come bagni. Alla mia ennesima inutile telefonata, l'operatore del 113, oltre a prendersi gioco di me, mi ha consigliato di fare un esposto alla procura. Esposto che ho presentato più volte, e che è stato ignorato. Ci si lamenta dell'intolleranza, ma questa intolleranza può avere delle ragioni. Peccato che poi paghi chi non c'entra. SERGIO MA NON FATECI L'ABITUDINE Grazie per gli articoli sui Bastards e su Noemi, ma a quando il mio preferito di XFactor, Daniele Magro? Mi sono innamorata della sua voce. CINZIADI IL PENSIERINO VIVIAN LA MARQUE FIORIRE LE CITTÀ pochi ma in aumento, nel mondo sono tanti e in aumento (in libreria il loro Manuale, ed. Kowalski). È proibito, sarebbero multati. Allora i Guerrilla Gardening agiscono di notte, come malviventi, a loro spese piantano fiori nei luoghi più derelitti delle città. Iti Italia sono

## sì&no

### Fischia Bird

Il fischio e il violino sono le due specialità di Andrew Bird (lunedì alla Casa 139). E chissà come risuoneranno dal palco. Sul nuovo album del cantautore folk di Chicago («Noble Beast») sono delicate e profumano di primavera. Ce la farà?

Dalla tv al palco è un salto molto difficile. Giusy Ferreri (lanciata da «X Factor» 2008) ha dovuto ridurre le proprie ambizioni nel tour. Chissà se venerdì al Palasharp Marco Carta (vincitore di «Amici» e di Sanremo) riuscirà a invertire la tendenza... (a.laf.)

## MARA VENIER INSEGUITA DAI "TRANS" DI RIO - BORRIELLO INCONTRA BELEN E LA COPRE DI INSULTI - ARCURI E GUERRA INSEPARABILI - FICARRA E PICONE PORTANO AL CINEMA LA VITA DELLO CHEF LA MANTIA - CECCHI GORI OFFRE PARTE NEI FILM MA BARBARA NON GLI CREDE...

Da "Chi", in edicola domani **Manuela Arcuri**

### CHICCHE DI GOSSIP

#### 1 - L'AMORE AI TEMPI DI FACEBOOK...

**Matteo Guerra** e **Manuela Arcuri** sono inseparabili. E, quando non stanno insieme, chattano su Facebook. Guerra, da vero corteggiatore, scrive più volte alla sua amata la frase: "Manu, ti amu".

#### 2 - IL GIALLO A PUNTATE DELLA VENIER...

Scena da film, ma è tutto vero. Che ci faceva **Mara Venier** fuori da un ristorante di Rio de Janeiro, circondata da un massiccio travestito e altri "compañeros", che la incalzavano con fare minaccioso? E perché la nostra **Mara** si è data alla fuga, terrorizzata, nel timore che la banda malavitosa la inseguisse? Alla prossima puntata.

#### 3 - L' X FACTOR DI FRANCESCO...

Mentre la Milano modaiola spettegola di un bacio appassionato fra **Francesco Facchinetti** e **Roberta Armani** in mezzo alla pista dell'Armani privé, arriva a sorpresa dai bene informati il nome della vera (secondo loro) fidanzata del conduttore: **Ilaria Della Tana**, socia di **Magnolia**, che produce **X Factor**.

**Mara Venier**

#### 4 - TORNA IN ACQUA ALBERTO...

**Alberto Scrivano**, l'ormeggiatore del Grande Fratello, ha dovuto annullare parte dei suoi impegni. Motivo? **Alberto** deve rinnovare il patentino per ormeggiatore e, inoltre, sta frequentando un corso di aggiornamento.

#### 5 - IL MARCO FURIOSO...

Urla, toni ironici e parole pesanti. Così **Marco Borriello** ha "investito" la ex fidanzata **Belen Rodriguez** quando lo scorso weekend, a tarda sera, l'ha vista all'Osteria del corso, a Milano, seduta al tavolo con due suoi amici. **Belen** non ha fatto una piega, ha sorriso ed è andata via. **Borriello**, per calmarsi, ha ordinato una tisana.

#### 6 - STRISCIA LA RICETTA...

I palermitani **Salvo Ficarra** e **Valentino Picone**, volti di **Striscia**, porteranno al cinema l'avventurosa vita del concittadino **Filippo La Mantia**. La voce circola a Roma, dove è attesa l'apertura del nuovo ristorante dello chef, all'hotel **Majestic** di via Veneto. Data prevista: il 10 giugno.

#### 7 - I COSTUMI DI MUCCINO...

Sul set della nuova pubblicità della Tim, diretto da **Gabriele Muccino**, è apparsa anche **Angelica Russo**, compagna del regista, nel ruolo di costumista di scena. **Belen Rodriguez**

#### 8 - VITTORIO IN GUERRA...

**Vittorio Cecchi Gori**, che ha rivisto la ex **Mara Meis**, è rimasto stregato da **Barbara Guerra**, la bella de La Fattoria. L'ha invitata a cena e le ha proposto il ruolo da protagonista nel suo prossimo film. «Ma perché? Lei fa ancora dei film?», ha risposto, secca, la **Guerra**.

#### 9 - SIRIA IN LOVE...

«Frequento una ragazza e sono felice». **Siria De Fazio**, ex concorrente del GF, ha trovato una nuova compagna. Lei si chiama **Francesca** e si frequentano da poche settimane.

## **BEHA A VULPIO: RILEGGI QUELLO CHE HO SCRITTO - il "fidanzato" di Noemi AFFITTATO da D&G? - IL MINÀ INCUBATO ALL'HAVANA - Noemi e MAMMÀ VESTITE COME LE ultime clienti Standa: PER QUESTO IL CAV. è AFFEZIONATO - SILVIO Nobel per la Pace...**

**Riceviamo e pubblichiamo:Gianni Alemanno**

### **Lettera 1**

Quando **Veltroni** era sindaco di Roma, quelli di striscia la notizia, quasi tutti i giorni, mandavano in onda un servizio di gimmi ghione contro la giunta comunale e, anche quando i piccioni cagavano, sembrava che fosse colpa di **Veltroni**. Ora che al governo della capitale c'è l'intoccabile **Alemanno** (grande dago, sempre puntuale, sul caso Acea-Messaggero), i servizi di striscia si sono ridotti notevolmente, a parte un innocuo tapiro consegnato al sindaco, tanto per salvare la faccia, sui vetturini che passano col rosso. Il manganello ligure di **Berlusconi** però ha fatto di più, infatti, ogni volta che un inviato conclude il servizio da roma, cita il municipio in cui è stato effettuato lo stesso. Es. "...dal settimo municipio 100% brumotti Roma". Così non si attacca il comune.

### **Il Giuliano**

#### **Lettera 2**

"Caro **Carlo (Vulpio, ndr)**, rileggi con un minimo di attenzione quello che ho scritto, esci da te per un momento e volando alto dai uno sguardo all'insieme. Se no andiamo avanti a rinfacciare censure o presentazioni e recensioni di libri (per la cronaca: hai ragione, nel 2004 hai recensito sul Corriere della Sera un mio libro con fatica immane che non si è più ripetuta per censura nei tuoi confronti -nel senso dei miei...- e trent'anni fa sei venuto da me per consigli su come cominciare la professione, da me e da Italo Cucci, forse già all'epoca travestito da Scalfari...Può bastare?Magari con l'aggiunta degli attestati di stima che ti ho sempre dedicato anche un po' più di recente, vedi per esempio tutto quest'inverno?). E' il contesto che dovrebbe importarti, non la hit parade della censura. Ad maiora"

### **Oliviero BehaVeltroni**

#### **Lettera 3**

Dedicato a **Zeffirelli** su **Veronica Lario** : "Gli italiani sono sempre pronti a correre in soccorso dei vincitori". (Ennio **Flaiano**)

### **Mimmo**

#### **Lettera 4**

Caro **Roberto**, la Commissione di vigilanza Rai , se esiste, presieduta dall'integerrimo **Zavoli** non ha niente da dire sugli insulti di **Marano** a **Beatrice Borromeo**?

### **Margherita**

#### **Lettera 5**

Paradossi sull'Italia: dal Brasile c'è chi minaccia di uccidersi per non tornare, dalla Libia chi è pronto a morire per entrare.

### **Giuseppe Sciascia**

#### **Lettera 6**

Il giornalista **Minà**, pensava che tutto passasse, come al solito in silenzio. Il suo attacco alla **Sanchez**, puramente ideologico, è meschino. La giovane donna, scrive delle verità su cuba. Amare verità, sganciate da ogni tipo di ideologia. Ma il bravo giornalista, l'attaccata in maniera ideologica. Semplicemente la bloghera, scrive di tutte le difficoltà di vita per noi poveri cubani, frutto di un governo formato per i 3/4 da militari ultra 70 anni. A Cuba, è censurato il suo blog non si può vedere. **Carlo vulpio**

Lei la coraggiosa **Yoani**, però ha risposto, In maniera garbata, ricevendo quasi 2000 risposte da cubani in giro per il mondo, che dileggiano e ridono alle spalle del prode giornalista. Bene a tutto oggi, Il **Minà** si guarda bene a dare una risposta, ha forse paura, non ha ancora ricevuto gli ordini dall' alto? Facile dott. **Minà** andare a Cuba con i soldi, essere trattati con guanti bianchi dal regime, provi a vivere con 15(quindici) dollari al mese; la paga di un cubano, con i negozi vuoti, con la farsa della libreta(social card). Certo con la moneta intercambiabile si trova tutto,( non i uso per cubani) ma questo il Dott. **Minà** non lo dice. Meglio attaccare chi disturba il manovratore. Aspettiamo cortesemente, la sua risposta, noi cubani emigranti qui in Italia. **Ramon Pèrez**.

#### Lettera 7

Ciao dago, ti ricordi dov'eri la sera del 28 marzo 1997? io ero davanti alla tv. Stavo guardando un uomo in lacrime davanti alle telecamere dei telegiornali che diceva "Vorrei che tutti gli italiani avessero avuto l'incontro che adesso ho avuto io con questa gente che ha perso tre figli, che ha perso la moglie, che sperava di venir qui a trovare un Paese libero, democratico in cui poter lavorare, in cui potersi affermare...". **Oliviero Beha** Da poche ore si era consumata la strage del Venerdì Santo: 84 immigrati albanesi, una trentina i bambini, morti annegati nel Canale d'Otranto dopo lo scontro tra la motovedetta su cui erano stati ammassati e la nave da guerra italiana Sibilla. E quell'uomo che parlava in tv era..... **Silvio Berlusconi**, allora capo dell'opposizione! Sono passati 12 anni e oggi lo stesso uomo, che nel frattempo è ridiventato capo del governo, ci informa che i barconi che salpano verso il nostro Paese "non sono fatti occasionali ma il frutto di un'organizzazione criminale": all'interno vi sono persone che "sono reclutate in maniera scientifica dalle organizzazioni criminali".

#### il pavone

#### Lettera 8

Ma quali foto di scena? Cliccando su Google il nome "**Monica Guerritore**" si può imparare la geografia intima della signora fino ai più ascosi dettagli, generosamente pubblicati, da trent'anni a questa parte, su Vanity Fair e altri capisaldi della divulgazione culturale.

#### Maurizioemi - dal corriere.it

#### Lettera 9

Ciao Dago, **BERLUSCONI**: HO GESTITO ACCORDI E **MARONI** HA ESEGUITO... Visto due cani che litigano per l'osso, tutta campagna elettorale, come se respingere i clandestini all'infinito fosse la soluzione giusta, pura demagogia.

#### Mr Hyde

#### Lettera 10

Ma da chi l'hanno affittato il "fidanzato" di **Noemi**, da Dolce&Gabbana?

PS. Nelle antiche usanze contadine, si chiamavano le figlie Noemi quando si avevano dei dubbi sulla paternità (No[n]èmi[a]). Vi sono anche casi di Noemio, al maschile.

#### Apen Sarmale

#### Lettera 11

Secondo me **Noemi** e sua madre sono state le ultime clienti della Standa a Napoli, visto come si vestono. Per questo **Berlusconi** c'è tanto affezionato!

#### C

#### Lettera 12

Il 30 aprile è stato costituito il Comitato della libertà per candidare **Silvio Berlusconi** al premio Nobel per la pace del 2010. Ed è scoppiato un putiferio. Il sito internet <http://www.silvioperilnobel.it/> in 2 giorni ha ricevuto 25000 contatti. Su FB: <http://www.facebook.com/group.php?gid=75633863613&ref=share> < <http://www.facebook.com/group.php?gid=75633863613&ref=share> > commenti indignati da parte di chi ha paura di perdere l'ultimo simbolo che gli è rimasto, quello della pace. Gli resterebbe solo l'arcobaleno.

**Silvio Berlusconi Nobel per la Pace**GIANNI MINÀ**Lettera 13**

Ritengo vergognoso che i terremotati nelle tendopoli debbano fare da scenografia vivente per le passerelle dei buffoni con la "cazzarola in testa". Mia figlia ha cercato di darsi da fare insieme a molti altri ragazzi che frequentano il conservatorio ormai inservibile. Il risultato è stato: andate nelle vostre tende e lasciateci lavorare. E giù il G8, **xfactor**, i cantanti, gli animatori, i clown, le finte organizzazioni umanitarie e ogni genere di organizzazione pro terremotati. Eccetto, ovviamente gli abruzzesi. Che vergogna infinita! Nel frattempo occupiamoci delle cazzate di **Veronica** e **Silvio**...Una proposta: **Silvio** e **Veronica** a FORUM e in meno di dieci minuti, pubblicità permettendo, si risolve con la sentenza. Che ne dici?

**Rinaldo****Lettera 14**

Caro Dago, sottoscrivo dalla prima all'ultima parola il pezzo scritto dal Prof. **Ricolfi** sulla Stampa. Di esso andrebbero fatte milioni di fotocopie da distribuire in ogni dove. Per fortuna della destra e per sfiga di se stessa, però, la Sinistra non lo farà e continuerà così a togliere (credito) ai Ricolfi per dare (spago) a quelli che la guidano.

**Natalino Russo Seminara**Berlusconi pompiere**Lettera 15**

vorrei rispondere a un certo natalino che scrive spesso sulla tua rubrica;il natalino è un fervente berlusconiano e credo, un aspirante comico;purtroppo per lui non fa ridere ma può sempre attribuire i suoi fallimenti di autore satirico al monopolio comunista della cultura. Ma è secondario.Lo stesso per attaccare i radicali e la bonino, torna a parlare dell'elezione di toni negri in parlamento (le accuse di essere lo stratega delle br sono cadute, facevano più ridere dei testi di natalino).Ora, passi per cicciolina e **luxuria** che comunque sono già un cult rispetto alle varie noemi,ma accostare il nome di antonio negri alle nullità di cui stiamo parlando è come paragonare i testi di natalino a quelli di lenny bruce.

p.s. la biografia del prof. **negri**, le università in cui ha insegnato e il libri tradotti in mezzo mondo che ha scritto sono consultabili su internet

**il giuliano**